



Associazione
MUSEKE
ONLUS

DIAMO DUE MANI ALLA PROVVIDENZA

www.associazionemuseke.org

La nostra storia 1969 - 2017

1966



I primi contatti di Enrica Lombardi con l'Africa ed in particolare con il Burundi.

1969 - Nasce Museke



**Partono le prime volontarie italiane che collaborano con il personale locale di Gitega per il funzionamento e la gestione delle opere intraprese.
Dispensario sanitario, Centro nutrizionale, scuole artigiane**

1970 - 1983



L'attività prosegue nonostante le innumerevoli difficoltà anche politiche sino all'anno 1983 data in cui il Vescovo invita i nostri volontari a lasciare il paese perché il Governo incomincia ad espellere i missionari senza motivazioni

1983



**Museke estende la propria attività al Rwanda,
dove costruisce un monastero di clausura per le
Clarisse, inaugurato l'11 agosto 1985, a Kamonyi**

1988



Sempre in Rwanda, su richiesta del Vescovo di Kigali, sorge a Rilima un Centro composto da una casa di accoglienza per laici, un orfanotrofio, un centro di riabilitazione per bambini disabili e da ospedale ortopedico con due sale operatorie

1994



**A causa dello scoppio della guerra civile, Museke
deve abbandonare il Centro ed il Rwanda**

1994



Rwanda-Italia
La speranza per 41 Bambini

1994/2014

20 anni dopo

A Castenedolo battono i cuori rwandesi

Adunata per i quarantuno orfani ospitati vent'anni fa in paese grazie alla solidarietà guidata da Enrica Lombardi. Un gesto che a distanza di anni rinsalda il legame

CASTENEDOLO Una spietata guerra civile. Terre devastate dalla follia omicida che avvelena i rapporti tra l'etnia hutu e quella tutsi. Tanta povertà e sofferenza. È questo il terribile inizio di una vicenda che fortunatamente conclude, dopo una lunga odissea, nel migliore dei modi.

I protagonisti della commovente storia sono una quarantina di bambini, per la maggior parte orfani, nati in Rwanda. L'anno nel quale si svolgono i fatti è il 1994. Tra il degrado e la miseria di un Paese fortemente compromesso ecco un faro di speranza: si tratta dell'associazione Museke, fondata dalla castenedolese Enrica Lombardi.

Già dal 1985 i volontari offrono importanti sussidi per la comunità locale e fondano un ospedale, una casa d'accoglienza e un orfanatrofio. La guerra divampa e gli operatori bresciani attivi nelle zone colpite, cominciano a temere per la propria incolumità e per quella dei bambini dell'orfanatrofio. Ci si organizza così per rimpatriare e per portare in salvo i piccoli. Non è tuttavia così semplice far giungere in Italia 41 passeggeri che hanno tra gli 8 mesi e i 6 anni. E soprattutto mancano i mezzi e la burocrazia è infinita. Non c'è però tempo da perdere. Enrica Lombardi, aiutata dal fratello don Roberto, prende il telefono e chiama chiunque la possa aiutare. Al disperato appello si mostrano sensibili le figure dell'On. Mino Martinazzoli e del Ministro della Difesa Beniamino Andreatta. «Grazie a questa provvidenziale sensibilità abbiamo potuto salvare 41 vite» spiega commos-

sa Enrica Lombardi che ricorda come l'ex scuola materna "Riccardo Pisa" di Castenedolo fosse stata per l'occasione adibita a centro d'accoglienza. Nei due anni successivi numerosi volontari di Castenedolo si sono avvicendati giorno e notte per accudire i quarantuno bambini garantendo loro tutto il necessario, finché ognuno di essi non è riuscito a trovare una sistemazione presso una nuova famiglia. Ora i bambini hanno circa vent'anni e sono in grado di rendersi conto di quale immensa fortuna gli sia capitata.

L'APPELLO
Politici e famiglie furono sensibili alla richiesta di aiuto giunta da Castenedolo e si scatenò la corsa alla solidarietà

Ieri proprio loro hanno organizzato un evento finalizzato a ringraziare tuttiquanti hanno dato loro la possibilità di vivere una vita normale. «Un po' di Rwanda l'abbiamo tenuto con noi poiché oltre al nome italiano che ci è stato attribuito in un secondo momento, abbiamo conservato anche quello originario della nostra tradizione che fa riferimento alle condizioni durante le quali siamo venuti al mondo» spiega Barbara, la più grande del gruppo.

«Le strade di noi ruandesi si sono differenziate nel corso del tempo ma almeno una volta all'anno ci incontriamo per fare festa tutti insieme» spiega Diogene. E così è stato anche ieri dove tra fotografie, testimonianze e momenti di intrattenimento, si è brindato ai vent'anni di vita italiana di quei quarantuno bambini che grazie al grande cuore di chi li ha tenuti per mano in queste vicende hanno potuto vivere serenamente.

Elisa Cavagnini



Gesto d'amore

Sopra alcuni dei ragazzi tra i quarantuno bambini adottati dalla comunità di Castenedolo e sotto, Enrica Lombardi in una missione africana in uno scatto di alcuni anni fa.

Dopo i fatti sanguinosi del 1994, all'appello da Castenedolo risposero con attenzione ed entusiasmo le figure dell'on. Mino Martinazzoli e del ministro della Difesa Beniamino Andreatta.

I due politici si adoperarono attraverso la diplomazia per superare la burocrazia e portare in salvo i 41 ragazzini



1996-98



Museke inizia una collaborazione in Guatemala collaborando con padre Gabriel Peñate Rodriguez.

Un gruppo di volontari si reca nella città di Guastatoya, Guatemala, e supporta il personale locale nella realizzazione di una clinica

1998 BURUNDI



**L'attività di Museke torna a concentrarsi in Burundi, nel cuore
dell'Africa devastato dalla guerra civile**

Nel 2000

Parte il progetto *di adozione a distanza*

Progetto Nderanseke: 'educami e sarò felice'

CASA Museke

...Gitega Burundi



...le Sorelle di Museke



2003



**Sempre in Burundi Museke inaugura una casa di accoglienza
(Casa Nazareth) per bambini orfani a Mutwenzi vicino a Gitega,
gestita attualmente dalle suore di Nazareth
Da qui un ponte per il Progetto Nderanseke**

...Progetto Nderanseke

Adotta una Famiglia che Adotta



2007



Museke torna in Guatemala con Padre Gabriel, divenuto Vescovo del vicariato apostolico di Izabal, sull'oceano Atlantico, realizza la costruzione di un centro culturale per tutelare la lingua e le tradizioni dei Garifuna, una minoranza etnica discendente dagli schiavi africani.

2008-2017 Bolivia



Museke estende la sua attività alla Bolivia. Qui entra in contatto con l'associazione Creamos Onlus che promuove la vita e la salute dei bambini nel dipartimento di Cochabamba.

La collaborazione è tutt'oggi attiva

Nasce Gateka 2010



In Burundi parte il Progetto Gateka, un sostegno a distanza per bambini e ragazzi con disabilità

Le Musekine 2011



2012 Si decide di rinnovare centro sanitario



**Museke decide di intraprendere in collaborazione con la
Fondazione Museke e la locale Diocesi il progetto di rinnovamento
del Centro di Sanità di Gitega costruito negli anni 60**



2013
Nuova Sala parto

2013 Area degenze brevi



2013 Laboratorio



...Mutwenzi



Le maestre



2013

...Museke ha organizzato una scuola materna interna

Gateka 2013



Progetto disabilità con Jennifer
in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia

Bolivia 2013



Museke prosegue nel suo sostegno a Creamos contribuendo all'allargamento della casa di accoglienza (hogar) per bambini abbandonati

2013 Nuovi Bisogni in Burundi...

Progetto Abahoza

Sosteniamo chi aiuta gli ultimi



Associazione
MUSEKE
ONLUS
DUE MANI ALLA PROVVIDENZA

Abahoza ...sosteniamo chi aiuta gli ultimi



Associazione
MUSEKE
ONLUS

DUE MANI ALLA PROVVIDENZA

Museke e il lavoro



**...un lavoro che prosegue in
autonomia**

...Mutwenzi



Progetto Amata

...prosegue la fornitura di latte per i piccoli ospiti della casa di accoglienza di Mutwenzi

La scuola di ...Mutwenzi

2014 partita la terza sezione



Mutwenzi

W la scuola!!!



Abahoza ...maggio 2014 lavori in corso



Settembre 2014 Abahoza...

...così



...Progetto Umugore



Formazione “Microcredito”
Lavoro
delle donne

...Gateka 2014



Seconda fase

...per una vita dignitosa

Progetto Nderanseke 2014

Il “lavoro” di Anna



Progetto Nderanseke

Il “lavoro” di Anna



...Gateka 2014



Adonella - Eleonora
Il nuovo progetto
...per una vita dignitosa

...Gateka 2014



...per una vita
dignitosa



...Gateka 2014



...per una vita dignitosa



Nuovi orizzonti:

Burkina Faso 2015

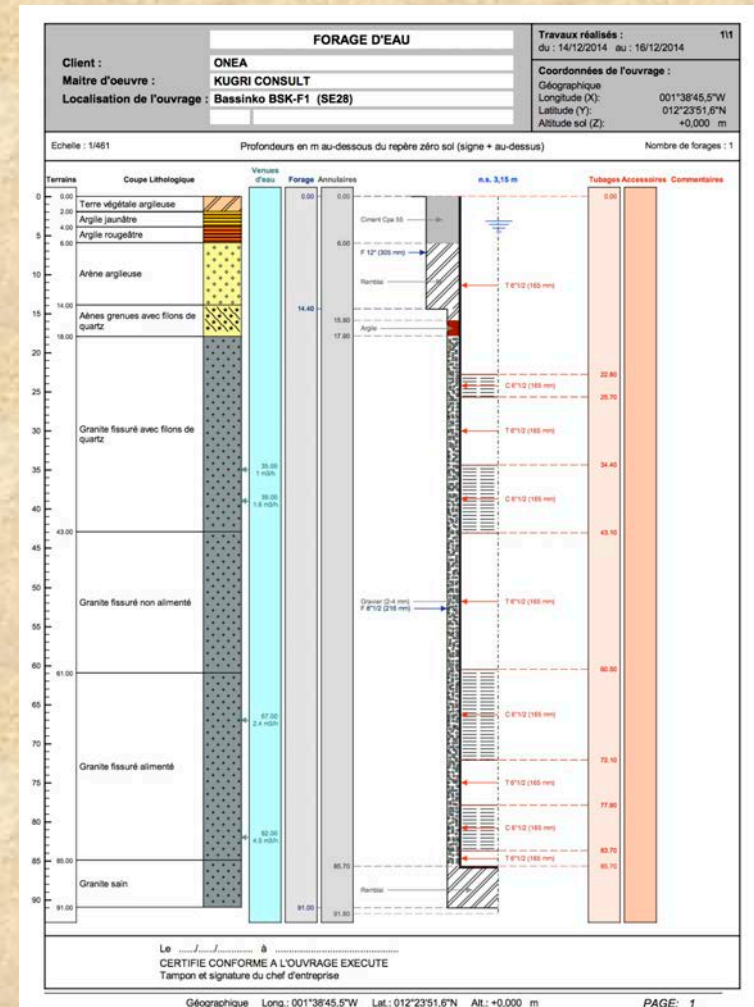


Burkina Faso 2015

Il Villaggio di Saye



A group of children are gathered around a large, bright red plastic basin, washing their hands. Several pairs of hands are visible, some being washed by others. The children are wearing various colored clothing, including a blue shirt and a grey shirt with red stripes. The scene is outdoors, and the water in the basin is clear.



Viaggio Burundi 2015



2015 Progetto Abahoza Inaugurazione



Casa Abahoza 2015



Progetto Abahoza

2015 Formazione



Progetto Nderanseke 2015

I grandi...verso l'autonomia





2016

**Le prime immagini
...ci accolgono**



**I grandi di Nderanseke
2016**

Progetto Lavoro



MUGUTU 2016
Suor Ignazia

Formazione è Lavoro

Possibili collaborazioni...



**2016 Giubileo della
Suore di Nazareth
...la festa**



**La festa
nella festa**

**30 anni dalla
...dell'orfanotrofio di Mutwenzi**



Abahoza 2016
...dopo la casa... LA VITA



Abahoza 2016

Con suor Goretti...la formazione...



Abahoza 2016

...con Rosa...i primi risultati



**Novità
2016
Nyabiraba**

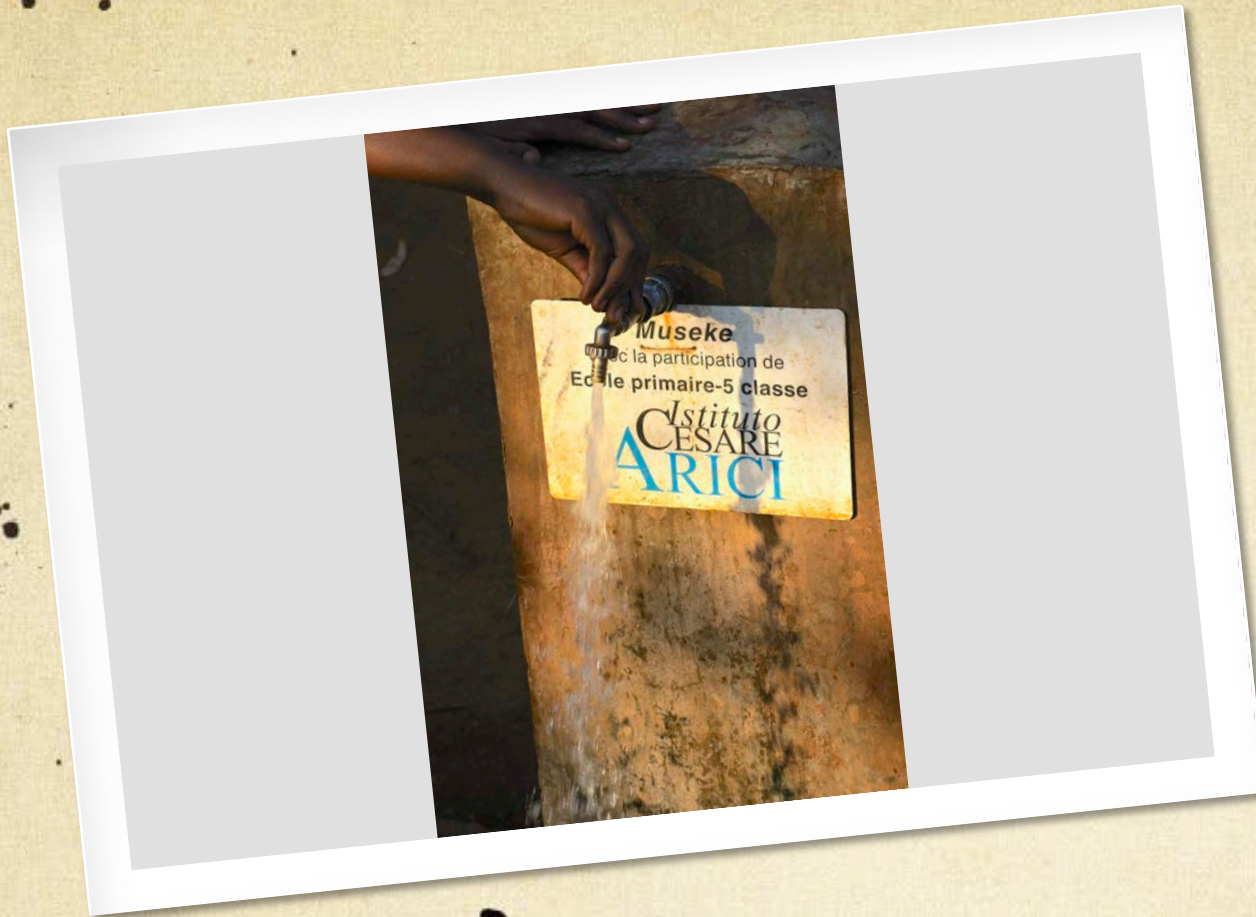
**Comunità in cammino...
con Padre Leopoldo**



Nyabiraba
Un primo
aiuto

Progetto Acqua

Nyabiraba



**Progetto Acqua
Generosità**



Nyabiraba

**Progetto Acqua
...i frutti**



**Nyabiraba
2017**

**2017 Comunità in
cammino**
Allevamento Conigli



**Lavoro
2017**

**I frutti della
Formazione è Lavoro**

**I letti fatti da un orfano per gli
orfani**



**Lavoro
2017**

Formazione è Lavoro
prosegue...con Luciano



Associazione
MUSEKE
ONLUS

DIAMO DUE MANI ALLA PROVVIDENZA

www.associazionemuseke.org